

Città dei Bambini e delle Bambine

CONVEGNO E OPINIONI N. 10 2010



Gennaio

L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6	7
7	8	9	10	11	12	13	7	8	9	10	11	12	13	7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20	14	15	16	17	18	19	20	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	21	22	23	24	25	26	27	21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31				28	29	30	31				28	29	30	31			

Febbraio

L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
						1							1							1
						2							2							2
						3							3							3
						4							4							4
						5							5							5
						6							6							6
						7							7							7
						8							8							8
						9							9							9
						10							10							10
						11							11							11
						12							12							12
						13							13							13
						14							14							14
						15							15							15
						16							16							16
						17							17							17
						18							18							18
						19							19							19
						20							20							20
						21							21							21
						22							22							22
						23							23							23
						24							24							24
						25							25							25
						26							26							26
						27							27							27
						28							28							28
						29							29							29
						30							30							30
						31							31							31

Marzo

L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
						1							1							1
						2							2							2
						3							3							3
						4							4							4
						5							5							5
						6							6							6
						7							7							7
						8							8							8
						9							9							9
						10							10							10
						11							11							11
						12							12							12
						13							13							13
						14							14							14
						15							15							15
						16							16							16
						17							17							17
						18							18							18
						19							19							19
						20							20							20
						21							21							21
						22							22							22
						23							23							23
						24							24							24
						25							25							25
						26							26							26
						27							27							27
						28							28							28
						29							29							29
						30							30							30
						31							31							31

Aprile

L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
						1							1							1
						2							2							2
						3							3							3
						4							4							4
						5							5							5
						6							6							6
						7							7							7
						8							8							8
						9							9							9
						10							10							10
						11							11							11
						12							12							12
						13							13							13
						14							14							14
						15							15							15
						16							16							16
						17							17							17
						18							18							18
						19							19							19
						20							20							20
						21							21							21
						22							22							22
						23							23							23
						24							24							24
						25							25							25
						26							26							26
						27							27							27
						28							28							28
						29							29							29
						30							30							30
						31							31							31

Maggio

L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
						1							1							1
						2							2							2

Città di San Giorgio a Cremano
Polo Città dei bambini
Parco Scolastico del Mezzogiorno

La sfida del Parco Scolastico che l'Amministrazione Comunale di San Giorgio a Cremano ha condiviso è innanzitutto quella di **fare rete** per una **scuola aperta** in comunicazione e relazione con il territorio e i suoi attori, creando sinergie e nuove opportunità di apprendimento che diventano presupposto di una cittadinanza democratica e partecipativa.

In una realtà urbana come quella della Città di San Giorgio a Cremano ad elevatissima densità demografica, collocata nel contesto vesuviano ed individuata tra i 18 comuni della zona rossa, poteva apparire titanico lo sforzo di promuovere azioni concrete per rendere più sostenibile la città per le bambine ed i bambini che la abitano. Tuttavia l'assunzione di un simile impegno ha già trovato forme originali di attuazione in questa città attraverso il progetto del Laboratorio Regionale CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE (0-18 anni), che si è proposto di comporre le maglie di una rete per la graduale riappropriazione del territorio, impegnandosi per migliorare la sostenibilità urbana. Rifiutando una interpretazione di tipo educativo o semplicemente di supporto ai bambini, il progetto si è dato fin dall'inizio una motivazione politica: operare per una nuova filosofia di governo della città assumendo i bambini come parametri e come garanti delle necessità di tutti i cittadini. Non quindi un maggior impegno per aumentare le risorse e i servizi a favore dell'infanzia, ma per una città diversa e migliore per tutti, in modo che anche i bambini possano vivere un'esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti.

La manifestazione di interesse, da parte della città di San Giorgio a Cremano, a costituirsi come polo formativo del Parco Scolastico sancisce innanzitutto la volontà dell'Amministrazione di investire sulle nuove generazioni attraverso un'azione strutturale direttamente incidente sulla qualificazione dell'offerta formativa e sull'integrazione del rapporto scuola/territorio.

L'ASS. ALL'ISTRUZIONE
Luigi Bellocchio

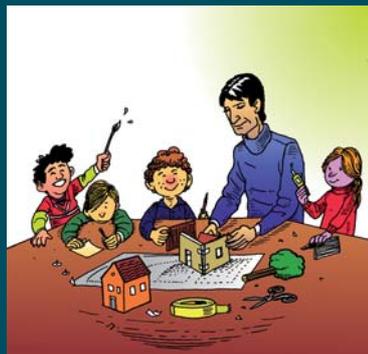
IL SINDACO
Domenico Giorgiano



Lo strumento dell'intervento educativo del POLO di SAN GIORGIO A CREMANO, all'interno del Parco Scolastico del Mezzogiorno, sarà costituito dal LABORATORIO REGIONALE CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE che si propone come centro di incontro, di servizio e di formazione per gli amministratori delle altre città rispetto alle specifiche problematiche legate al rapporto fra la città e i bambini e le bambine, e fra i tecnici della città (urbanisti, architetti, economisti, ecc.) ed i tecnici dell'educazione. Il POLO DE LA CITTÀ DEI BAMBINI di San Giorgio a Cremano sarà ospitato presso la struttura di Villa Falanga, luogo dove progettare e sperimentare soluzioni atte a ridare ai ragazzi il pieno diritto di cittadinanza inteso come diritto a vivere e ad utilizzare la città.

Il programma operativo di percorsi formativi, attività laboratoriali ed iniziative del polo si muoverà nella direzione di tre linee guida fondamentali:

**LA PROGETTAZIONE
PARTECIPATA**



In un periodo nel quale è difficile coinvolgere le giovani generazioni alla vita della città e nel quale le loro reazioni più frequenti sono quelle del disinteresse o del vandalismo, è importante coinvolgere bambini e giovani con ruoli di protagonismo, perché diventino "autori"

della propria città. I bambini e i giovani svilupperanno un forte senso di appartenenza, di responsabilità e di cittadinanza. L'effettiva partecipazione dei bambini alla vita di comunità deve considerare molteplici aspetti e poggiare solidamente sul diritto di parola. Le strategie della partecipazione si propongono come un insieme di opportunità che la comunità degli adulti, nelle sue varie articolazioni, dalla famiglia alla scuola, all'associazionismo, alle istituzioni, costruisce con, o mette a disposizione di bambini e bambine, affinché possano esercitare il loro diritto di cittadinanza.

**L'EDUCAZIONE ALLA
CONVIVENZA CON
IL VESUVIO**



La nostra realtà territoriale è legata sin dalle origini alla presenza del vulcano. Il disordinato sviluppo urbanistico ha con il tempo nascosto alla vista dei cittadini il Vesuvio, deformandone la figura nell'immaginario collettivo alterandone la memoria storica. Esiste invece una

reale situazione di rischio connessa alla conurbazione eccessiva delle città vesuviane, ma dall'altra parte esiste anche il Vesuvio come risorsa. Quindi alla prevenzione del rischio vulcanico occorre associare l'educazione alla convivenza, intesa non come attesa passiva di un evento considerato ineluttabile ma come progettualità per la trasformazione e la valorizzazione di una risorsa naturale, quale presupposto di città sostenibile per bambini e bambine.

**L'EDUCAZIONE ALLA
LEGALITÀ**



Uno dei temi fondanti del programma educativo del polo di san giorgio sarà l'educazione alla legalità che si prefigge l'integrazione sociale dei ragazzi disagiati attraverso azioni culturali ed interventi educativi che siano in grado di rispondere realmente ai bisogni

dell'infanzia, che facilitino la conoscenza e la divulgazione dei servizi esistenti sul territorio con l'obiettivo di realizzare quel salto di qualità teso alla promozione del benessere.